



Assessorato all'Agricoltura



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
Assessorato all'Agricoltura



Comune di Montesanpietrangeli



Università Politecnica d. Marche
Facoltà di Agraria

ACCADEMIA DELLE ERBE SPONTANEE



Costituita da: **Comune di Monte San Pietrangeli, Provincia di Ascoli Piceno, Regione Marche, Università Politecnica delle Marche**

Per garantire la conservazione, la raccolta e il corretto uso delle erbe spontanee a scopo alimentare, non disperdere il patrimonio culturale delle tradizioni popolari legate all'uso delle piante e migliorare la tutela della salute umana, della biodiversità, degli habitat e del paesaggio agricolo

Premessa

Le piante possono condurci a ripercorrere la storia e la crescita culturale, sociale ed economica della nostra comunità; sono il più efficace mezzo di lettura del paesaggio e permettono una concreta interpretazione naturalistica e delle potenzialità del territorio; costituiscono un patrimonio inestimabile di risorse naturali disponibili per tutti gratuitamente, la cui presenza spesso ignoriamo e che (quando non distruggiamo) utilizziamo in modo assai marginale.

L'interesse verso le piante, grazie alla riscoperta ed al recupero di usi e tradizioni popolari, è negli ultimi anni costantemente cresciuto nell'opinione pubblica, ma a questo fenomeno non è corrisposto un aumento dell'attenzione da parte della politica e di molti settori della società, compresi gli operatori dell'informazione e, in parte, anche la scuola.

Tuttavia le erbe selvatiche che vengono raccolte per l'uso alimentare presentano analoghe problematiche legate alla raccolta dei corpi fruttiferi dei funghi. Anche se il rischio per la salute derivante dall'uso di piante spontanee è assai meno grave e frequente, per una più ridotta possibilità di confusione (grazie alla più elevata variabilità morfologica) delle piante stesse rispetto ai funghi e grazie ad un assai limitato numero di specie con elevata concentrazione di sostanze tossiche.

La conservazione della biodiversità

La conservazione della biodiversità è una sfida che si combatte non solo in lontane foreste equatoriali, ma anche nel territorio che ci circonda e nel quale viviamo. Il **"Countdown 2010"** dell'Unione Europea, ovvero il termine entro il quale l'Europa si è prefissa di arrestare la perdita di biodiversità nel proprio territorio, in seguito agli impegni assunti nel 1992 con la Convenzione di Rio de Janeiro, comporta la messa in atto di una serie di interventi di salvaguardia, alcuni dei quali particolarmente urgenti.

Tra questi, la tutela delle specie vegetali e degli habitat minacciati e l'arresto della perdita di biodiversità nelle aree agricole è sicuramente una delle priorità. Nel nostro territorio regionale, così pesantemente e storicamente antropizzato, la crisi di molti habitat naturali e la frammentazione delle popolazioni delle specie selvatiche hanno condotto alla soglia dell'**estinzione** numerose specie vegetali un tempo comuni, di grande importanza biologica.



Scopi dell'Accademia delle erbe

L'**Accademia delle erbe** ha lo scopo di sviluppare la conoscenza, la valorizzazione, il corretto uso e la regolamentazione della raccolta delle erbe spontanee del Comune di Monte San Pietrangeli, della Provincia di Ascoli Piceno e della Regione Marche.

Le attività dell'Accademia

Per queste finalità e per una maggiore garanzia di attenzione alle problematiche ambientali è prevista l'emanazione (sia livello provinciale che regionale) di **Normative essenziali** che ne regolino la raccolta e stimolino lo sviluppo di politiche attive per la gestione del territorio, l'istituzione di un **Gruppo di esperti** con compiti di organizzazione, controllo e verifica delle attività di raccolta, oltre che di supporto agli organi di governo e alle aziende sulle modalità più corrette per la manutenzione e la valorizzazione del territorio, la realizzazione di **Corsi di preparazione** per il riconoscimento e per la conoscenza delle norme di comportamento nella raccolta di piante spontanee ad uso alimentare.

Si sta procedendo inoltre alla costituzione di alcuni **Orti delle erbe selvatiche**, costituiti da aree sperimentali, con obiettivi di ricerca, sperimentazione, conservazione e divulgazione, dedicate alla coltivazione, conservazione e riproduzione delle specie selvatiche di interesse alimentare.

La realizzazione di una **Banca dei semi**, collegata agli orti sopra citati, e di una **Banca delle tradizioni**, cioè una banca dati dove possono essere raccolte tutte le informazioni attendibili e verificate sugli usi tradizionali e popolari delle erbe selvatiche.

Il **Gruppo di esperti**, costituito da Aurelio Manzi (etnobotanico), Olimpia Gobbi (storica), Adele Finco (economista), sotto la guida di Fabio Taffetani (botanico), ha il compito di svolgere attività di supporto ai raccoglitori ed agli utilizzatori, ma anche (attraverso gli organi di polizia ambientale) di controllo del rispetto delle quantità e delle modalità di raccolta (anche sulla base delle norme di conservazione vigenti), oltre che quello di supporto agli organi di governo e alle aziende sulle modalità più corrette per la manutenzione e la valorizzazione del territorio. Il gruppo di esperti, in sintesi, ha il ruolo di fornire i seguenti servizi per i raccoglitori, per gli operatori (ristoratori, aziende agricole e agrituristiche, ecc.) e per gli utenti:

- organizzare corsi di riconoscimento per i raccoglitori;
- garantire il corretto riconoscimento delle piante selvatiche raccolte;
- assicurare il controllo della qualità e della quantità di piante selvatiche raccolte;
- assicurare la verifica e la rintracciabilità dei luoghi di provenienza;
- assicurare il rispetto delle modalità di raccolta delle piante selvatiche;
- fornire un adeguato supporto tecnico-scientifico sulle modalità più corrette per la manutenzione e la valorizzazione del territorio e delle aree agricole non produttive.

Il **Corso di preparazione per il riconoscimento delle erbe spontanee ad uso alimentare** (il cui primo livello si è svolto nel mese di giugno 2007) fornisce agli allievi un attestato che costituisce, in attesa di una legge per la raccolta delle erbe selvatiche, una **qualifica** di raccoglitori e una modalità di **collaborazione** e **accesso ai servizi** messi a disposizione dal Gruppo di esperti, oltre che una **garanzia di correttezza** sia nella raccolta che nella loro utilizzazione.

Il **Corso, suddiviso in tre livelli**, ha l'obiettivo di fornire una solida base di culturale in merito alle modalità di riconoscimento delle diverse specie di interesse alimentare ed inoltre permette di affrontare: gli eventuali rischi di confusione nei confronti di piante tossiche o velenose; una conoscenza approfondita degli ambienti che possono ospitare le varie erbe a diversi livelli (Mediterraneo, Italia centrale, Marche, territorio locale); i periodi migliori per la raccolta, anche sulla base del tipo di utilizzazione; le precauzioni per evitare danni alle popolazioni vegetali interessate dalla raccolta, agli ambienti ed al territorio che le ospitano.



Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Comune di Monte San Pietrangeli

tel. 0734 969125

Prof. Fabio Taffetani

Dipartimento di Biotecnologie Agrarie ed Ambientali

Università Politecnica delle Marche

Via Breccie bianche

60131 ANCONA

cell. 368 437772

tel. 071.2204642

f.taffetani@univpm.it

www.museobotanico.univpm.it